



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Siena 07 LUG. 2014
Prot. n. 23357 I/10

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università di Siena

Ai Membri del Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università di Siena

e, per conoscenza,

Al Magnifico Rettore
dell'Università di Siena

Al Pro - Rettore Vicario
dell'Università di Siena

Alla Responsabile della Divisione Ragioneria

Alla Responsabile della Divisione personale tecnico e amministrativo,
servizio sanitario e pensioni

Al Responsabile Ufficio tecnico
Via E-mail

Oggetto: Ipotesi di Contratto collettivo integrativo per la ripartizione degli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 92 d. lgs. 12/04/2006 n. 163 (Codice degli appalti) – Anni 2011, 2012 e 2013.

Gentili Revisori,

a seguito della sigla dell'ipotesi di CCI per la ripartizione degli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 92 d. lgs. 12/04/2006 n. 163 (Codice degli appalti), si sottopongono alla Vostra cortese attenzione la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria redatte ai sensi dell'art. 40 comma 3 *sezies* del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. e della circolare MFF - RGS n. 25 del 19.7.2012.

ALLEGATO 1: Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di CCI per la ripartizione degli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 92 d. lgs. 12/04/2006 n. 163 (Codice degli appalti) – anni 2011, 2012 e 2013.

ALLEGATO 2: IPOTESI di CCI siglata in data 15/11/2013.

Ciò premesso si richiede il parere obbligatorio di cui all'art. 5, comma 3, del CCNL vigente e si resta a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento necessario.

Cordiali saluti.

Il Direttore Amministrativo.

Ines Fabbro



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240
ALLEGATO 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA RELATIVA ALL' ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI DI CUI AL COMMA 5 DELL'ART. 92 D. LGS. 12/04/2006 N. 163 (CODICE DEGLI APPALTI).

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	15/11/2013
Periodo temporale di vigenza	dal 01/01/2011
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Rettore, Prof. Angelo Riccaboni Direttore Amministrativo, Dott.ssa Ines Fabbro Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU FLC CGIL CISL UNIVERSITA' UIL-RUA Siena CSA di CISAL CONFSAI- SNALS-CISAPUNI USB Pubblico impiego Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FLC CGIL UIL-RUA Siena CONFSAI- SNALS-CISAPUNI CSA di CISAL USB Pubblico impiego
Soggetti destinatari	Il personale tecnico amministrativo addetto ai servizi degli uffici tecnici .

17



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Accordo per la ripartizione degli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 92 D. lgs. 12/04/2006 n. 163 (Codice degli Appalti).
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	È subordinato alla validazione, da parte del Nucleo di Valutazione delle relazioni sulla performance 2011, 2012 e 2013.
Eventuali osservazioni	

Illustrazione dell'articolato del contratto

L'accordo per la ripartizione degli incentivi ai sensi del d. lgs. 163/2006 è stato stipulato al fine di adottare uno specifico Regolamento in materia e definisce le modalità e i criteri di ripartizione delle somme di cui all'art. 92 comma 5 del succitato decreto.

1. Quadro normativo.

L'incentivo a favore dei professionisti tecnici della Pubblica Amministrazione è stato introdotto per la prima volta con la Legge 109/1994 "Merloni" in quanto considerato un vantaggio economico a favore degli Enti, che altrimenti avrebbero dovuto affidare gli incarichi di progettazione e direzione lavori a personale esterno.

Tralasciando tutta l'evoluzione normativa che nel corso degli anni ha diminuito e ripristinato più volte la percentuale di incentivazione, è necessario segnalare che la reintroduzione del bonus al 2% è stata possibile con l'approvazione definitiva del Collegato Lavoro alla Finanziaria 2010, in cui si abroga di fatto l'articolo 7 bis del DL 112/2008, introdotto dalla Legge 2/2009, responsabile della decurtazione dell'incentivo dal 2% allo 0,5%.

Con la Finanziaria 2010 la percentuale di incentivazione per l'attività di progettazione interna e direzione lavori torna così ai livelli stabiliti dal Decreto Legislativo 163/2006 e dalla precedente Legge Merloni.

In particolare il codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006), stabilisce, all'art.92 comma 5, che in caso di progettazione o direzione lavori ecc. effettuata dall'ufficio tecnico dell'ente, spetta ai componenti dell'ufficio un compenso del 2% sull'importo dei lavori, da suddividere, secondo certi criteri, tra i dipendenti che hanno collaborato per detta attività.

VF



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

La norma disciplinante tale materia (art. 92, comma 5, D. Lgs. N. 163/2006) prevede che *“Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; limitatamente alle attività di progettazione, l'incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo; le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie.”*

La norma citata deve essere letta nel complessivo contesto delle modalità di affidamento degli incarichi tecnico professionali, previste dalla legislazione in materia di contratti pubblici. Quest'ultima segue un principio generale, già codificato dall'art. 7 comma 6 del d.lgs. n. 165/2001, in base al quale i predetti incarichi possono essere conferiti a soggetti esterni al plesso amministrativo solo se non si disponga di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

Come già detto, tale presupposto mira a preservare le finanze pubbliche e il risparmio oltre che a valorizzare il personale interno alle amministrazioni.

Lo scopo perseguito dal legislatore, infatti, è quello di incentivare i dipendenti delle amministrazioni pubbliche ad eseguire attività di progettazione internamente agli uffici.

Resta, tuttavia, fondamentale vincolare l'erogazione dell'incentivo a più stringenti presupposti attraverso l'elaborazione di un apposito regolamento interno che ne disciplini la corresponsione in maniera dettagliata e solo subordinatamente alla realizzazione dell'opera.

Scopo del regolamento è appunto definire una puntuale e precisa ripartizione del fondo incentivante tra gli incarichi attribuibili (responsabile del procedimento, progettista, direttore dei lavori, collaudatori, nonché loro collaboratori), secondo percentuali rimesse alla discrezionalità dell'amministrazione, da mantenere, tuttavia, nel rispetto dei principi di logicità, congruenza e ragionevolezza (AVCP, Deliberazioni n. 315/2007, n. 70/2005 e n. 97/2004).

2. Ambito di applicazione.

Il regolamento dell'Ufficio Tecnico dell'Università di Siena si applica agli appalti di lavori pubblici di cui l'Ufficio stesso cura la realizzazione.

Per lavori pubblici si intendono i lavori, le opere, gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di messa a norma, di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, così come definiti all'art. 1.1 dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (che diventa regolamento); gli incentivi saranno riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo e esecutivo e per le attività collegate inerenti la realizzazione di lavori intesi come costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, adeguamento normativo e manutenzione ordinaria e straordinaria



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

in genere, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, a condizione che i relativi progetti siano posti a base di gara.

Il discrimine non è quindi da individuarsi tra l'ordinarietà o la straordinarietà degli interventi da effettuare ma se sia presente o meno una progettazione, che, nel caso dell'attività oggetto del regolamento in discussione, sussiste per tutti i lavori straordinari, per gli interventi oggetto dei contratti di manutenzione e per tutte le manutenzioni ordinarie.

3. Accantonamento degli importi.

L'incentivo relativo alle attività connesse all'esecuzione dei lavori pubblici in genere, è calcolato nel limite massimo del 2% sull'importo posto a base di gara, al netto degli oneri fiscali e degli imprevisti, per i quali siano eseguite le prestazioni professionali, per tutti gli appalti gestiti dall'Ufficio Tecnico.

Per le attività di manutenzione ordinaria l'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del D.Lgs. n. 163/06, è calcolato nel limite massimo del 2% dell'importo effettivamente speso nell'anno di riferimento relativamente alla voce di budget "Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili - Manutenzione ordinaria e riparazione di arredi", sempre al netto degli oneri fiscali.

Per le attività contrattualizzate pluriennali riguardanti gli interventi manutentivi, l'incentivo accantonato è calcolato nella percentuale dello 0,8% dell'importo complessivo posto a base di gara, al netto degli oneri fiscali.

Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo gravano esclusivamente sulle rispettive voci di budget in carico all'Ufficio Tecnico; tali somme sono comprensive di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro; pertanto in sede di distribuzione degli importi al personale interessato, saranno elaborate specifiche tabelle in cui sarà ben visibile l'importo accantonato ("lordo ente"), e l'importo da distribuire ("lordo lavoratore"). Si intende che le somme accantonate per ciascuno degli interventi precedentemente elencati sono calcolate, ai sensi dell'art. 92, comma 5, del D. Lgs. n. 163/06, nella misura massima del 2% dell'importo posto a base di gara.

La distribuzione degli importi al personale sarà effettuata sulla base delle tabelle riportate nell'Ipotesi di CCI - Regolamento (allegato 1, allegato 2 e allegato 3 all'Ipotesi di CCI stessa). In tali tabelle sono indicate le percentuali di ripartizione a seconda degli incarichi attribuiti e svolti nella realizzazione dell'intervento. Nell'Ipotesi di CCI - Regolamento sono altresì indicati i principi di ripartizione nel caso in cui una o più attività siano accorpate o non svolte.

I pagamenti delle quote incentivanti, previsti semestralmente (giugno e dicembre) saranno disposti dal Direttore Amministrativo, previa verifica dei contenuti della relazione presentata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in cui devono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento.

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura finanziaria del CCI.

Sulla base dell'art. 5.1, c.3 dell'Ipotesi di CCI - Regolamento ("Disposizioni transitorie"), per gli anni 2011, 2012 e 2013 sono stati previsti specifici accantonamenti formalizzati in altrettanti "progetti" già inseriti nel software di contabilità U-GOV per un totale di € 52.461,26 "lordo ente" (Progetto U-



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

GOV 2154-2011-PM-INCEN TECNI_001 - C.A.C.01.02.03.04 Altri Servizi in appalto; Progetto U-
GOV 2154-2012-PM-INCEN TECNI_001 - C.A.C.01.02.08.05 Manutenzioni straordinarie su beni
immobili ; Progetto U-GOV 2154-2013-PM-INCEN TECNI_001 - C.A.C.01.02.01.01 Manutenzione
ordinaria e riparazione di immobili).

Di questi importi, saranno redatte apposite tabelle di distribuzione per ogni lavoro eseguito in cui saranno indicati nel dettaglio, le unità di personale incaricato e le relative percentuali assegnate secondo i criteri (tabelle) descritti nel paragrafo precedente, tenendo conto delle somme "lordo ente" e "lordo lavoratore".

Il criterio di distribuzione tiene conto degli incarichi tecnici di progettista, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza, ecc., ma anche di tutte le attività collegate, come la realizzazione degli elaborati grafici, l'istruzione delle pratiche edilizie necessarie, del supporto amministrativo fino alla liquidazione delle fatture. Questo per garantire un equo trattamento a tutto il personale che assume responsabilità specifiche nelle varie fasi, anche perchè il processo di un lavoro pubblico deve essere vista complessivamente, dall'inizio alla fine, seguendo precise procedure adeguatamente progettate e non limitatamente agli aspetti tecnici.

Il Direttore Amministrativo

Ines Fabbro